

L.R. Marche n. 27/2017, art. 5, comma 1, lett. C) "criteri generali per l'ammissione a finanziamento di azioni complementari agli interventi di rete per il contrasto alla violenza di genere inerenti la programmazione delle attività 2023/2024 di cui alla DGR n. 890/2023 e 1915/2023 destinato alle giovani generazioni, con particolare attenzione all'educazione alla legalità € 100.000,00.

Riferimenti normativi

La L.R. 7 agosto 2017, n. 27 recante "Norme per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ha come finalità lo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. L'art. 8 della citata legge, in particolare, prevede che la Regione, per contribuire all'educazione alla legalità, promuove iniziative finalizzate al coinvolgimento degli studenti di ogni ordine e grado volte a favorire lo sviluppo dei valori costituzionali e civili. L'art. 5, comma 1 lett. c) prevede che la regione realizzi il coordinamento e l'integrazione con le iniziative realizzate nell'ambito delle politiche sociali con particolare riferimento a quelle attuate ai sensi della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 28 (Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti) e della legge regionale 11 novembre 2008, n. 32.

La L.R. 11 novembre 2008, n. 32, recante "Interventi contro la violenza sulle donne", prevede, tra l'altro che la Regione, per le finalità di cui all'articolo 1: a) promuove iniziative di prevenzione della violenza sulle donne, anche attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, la diffusione della cultura della legalità e del rispetto dei diritti nella relazione tra i sessi (art. 2).

Con DGR n. 890 e 1915 annualità 2023, sono stati approvati i criteri di riparto e le modalità di utilizzo nel biennio 2023/2024 delle risorse statali (DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022) finalizzate alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche, ripartendo le risorse disponibili per le azioni di contrasto alla violenza sulle donne pari complessivamente ad € 1.229.276,01 nelle quattro seguenti linee di intervento:

- Linea di intervento 1: AZIONI DI RETE –Azioni finalizzate all'attuazione del Piano Nazionale e alle specifiche esigenze della programmazione territoriale
- Linea di intervento 2: CAV- Azioni finalizzate al sostegno dei Centri Antiviolenza
- Linea di intervento 3: CASE- Azioni finalizzate al sostegno delle strutture residenziali
- Linea di intervento 4: Azioni di contrasto alla vittimizzazione secondaria delle donne

Finalità ed obiettivi

Considerata la gravità e complessità della tematica affrontata, vista l'impellente necessità di intervenire anche sensibilizzando le giovani generazioni, in coordinamento e ad integrazione con la programmazione 2023/2024 si definiscono i criteri generali per l'ammissione a finanziamento di interventi destinato alle giovani generazioni, con particolare attenzione all'aspetto della legalità.

Le azioni saranno realizzate in continuità con la vigente programmazione ad integrazione delle iniziative già avviate.

Dotazione finanziaria, soggetti beneficiari e ripartizione delle risorse

La dotazione finanziaria ammonta a complessivi € 100.000,00.

Le risorse saranno assegnate come segue:

- 50 % equamente ripartite tra i 5 ATS capofila di Area Vasta per le politiche di contrasto alla violenza di genere, in particolare: ATS 22 - Comune di Ascoli Piceno; ATS 19 - Comune di Fermo; ATS 15 - Comune di Macerata; ATS 11 - Comune di Ancona; ATS 1 - Comune di Pesaro
- 50% ripartite in proporzione alla popolazione residente 0/18 anni (ultimo dato ISTAT disponibile).

In caso non tutti gli ATS presentino domanda di contributo, il sarà riproporzionato tra gli altri partecipanti

Quota di finanziamento

Il finanziamento regionale è pari al 100% delle spese di parte corrente.

Interventi finanziabili

La misura si attua attraverso il cofinanziamento di spese parte corrente relative alla realizzazione delle due linee di azione che potranno integrarsi con la programmazione la programmazione già in corso in materia di violenza di genere:

- A. le iniziative nelle scuole di secondo grado destinate alla sensibilizzazione e all'educazione alla parità di genere, alla legalità, al rispetto integrale della persona, alla cultura della responsabilità personale e relazionale, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie;
- B. le iniziative a protezione e supporto dei minori vittime di violenza assistita volte sia al processo di ripresa psicofisica dall'esperienza traumatica che al potenziamento di percorsi di presa in carico, costruendo nuove prassi e strumenti di tutela.

Obiettivi

Obiettivi generali:

- le azioni da sviluppare devono garantire il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati aderenti alle reti territoriali antiviolenza, delle scuole e dei centri antiviolenza del territorio, delle forze dell'ordine e dei tribunali ordinari e dei minori, delle parrocchie e degli enti del terzo settore, anche di ambito sportivo, nonché dei consultori.

Gli obiettivi specifici:

- promuovere verso le nuove generazioni una cultura del rispetto e delle relazioni solidali, anche attraverso percorsi educativi volti alla gestione delle emozioni e della equilibrata crescita psico-fisica delle giovani generazioni. promuovendo corrette relazioni paritarie;
- rafforzare il lavoro multi-agenzia e promuovere il capacity-building tra i soggetti (pubblici e privati) coinvolti nel sistema di contrasto alla violenza di genere e di protezione e tutela dei minori vittime di violenza assistita;
- sviluppare buone prassi operative da condividere nel territorio e tra i servizi in rete con l'intento di utilizzare una metodologia il più possibile uniforme ed integrata;
- tutelare la specificità delle fasce deboli valorizzando il principio del superiore interesse del/della minore;
- ridurre l'impatto della violenza assistita in termini di conseguenze sullo sviluppo psico-fisico dei/delle minori, anche attraverso il supporto alla genitorialità atta sostenere la crescita equilibrata dei propri figli.

L'attuazione delle iniziative è valorizzata da forme di co-progettazione orientate alla sperimentazione di nuovi modelli di intervento.

Requisiti per l'accesso al cofinanziamento e termini di trasmissione.

Gli enti partecipanti dovranno presentare istanza di finanziamento entro il 27/12/2023 al Settore Affari generali Politiche Integrate di sicurezza ed enti locali.

Fase istruttoria ed erogazione delle risorse

La valutazione delle azioni ad integrazione alla programmazione comunicate dagli ATS alla Regione sulla base delle indicazioni fornite con nota dirigenziale, compresa l'istruttoria ed eventuali richieste di integrazione, sarà a cura di una commissione interna istituita con atto del Dirigente del settore Affari generali Politiche Integrate di sicurezza ed enti locali che valuterà le azioni da realizzare, i soggetti coinvolti, il target di

destinazione dell'utenza, il cronoprogramma e le modalità di realizzazione di ogni azione, la spesa prevista per ogni azione.

Le risorse saranno erogate per la totalità all'approvazione delle azioni complementari a titolo di anticipo.

Caratteristiche della fase di rendicontazione

Considerata la programmazione scolastica, le azioni saranno realizzate in continuità con la vigente programmazione ad integrazione delle iniziative già avviate e saranno rendicontate entro il 30/04/2025.

Entro tale termine il responsabile dell'intervento dell'Ente beneficiario deve presentare la rendicontazione delle spese supportata dalla seguente documentazione:

- una relazione sulle attività svolte;
- atti di liquidazione dell'ATS Capofila di area vasta dal quale si possa desumere chiaramente il finanziamento dell'azione svolta.

Qualora in fase di rendicontazione, le spese sostenute siano inferiori a quelle concesse all'approvazione delle azioni, si procederà ad una riduzione per il corrispondente importo.

Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale adotta l'atto di decadenza/revoca del cofinanziamento, nel caso in cui non sia presentata la rendicontazione, entro il termine stabilito nel bando attuativo.

Responsabile del procedimento e contatti

Il Responsabile del procedimento è il dr. Raffaele Chitarroni.

Recapiti: email raffaele.chitarroni@regione.marche.it - tel. 071.806.2360